

► L'INTERVISTA AGLI ATTORI-TIFOSI  
DAL CINEMA ALL'OLIMPICO

# Gassmann sfida Bisio «Questo Roma-Milan non potrà finire pari»

● Nelle sale con

«Non c'è più religione».

Alessandro:

«Strootman non mi è piaciuto al derby»

Claudio: «Non c'è storia, è un 2 secco

Ma questi cinesi...»

Tiziana Bottazzo

ROMA

**A**l cinema «Non c'è più religione» divertente commedia con Alessandro Gassmann e Claudio Bisio protagonisti. Il primo romanista, il secondo milanista. E oggi c'è Roma-Milan, seconde parimerito con 32 punti.

**Gassmann:** «Partiamo da un dato certo: noi, cioè la Roma, siamo secondi, loro sono terzi. La classifica avulsa, la differenza reti, parla chiaro. Noi davanti. E ci resteremo».

**Bisio:** «Io e Alessandro siamo molto laici, anche sul calcio. Ma mi ha dato un po' fastidio questa sua dichiarazione sulla classifica avulsa. Gli ho detto,

ma dai, piantala lì, lui invece a tenere il punto. Eddai».

**Montella «romanista» al Milan.**

**G:** «È stato uno dei più forti attaccanti della Roma, poi un bravissimo allenatore. Non mi sarebbe dispiaciuto se fosse tornato da noi, anche se Spalletti sta facendo benissimo, nonostante difficoltà societarie e alcuni errori di mercato. Bene essere secondi, ma se continua così e non si vince mai niente, è come essere quinti o sestì. A Milano Montella sta facendo un super lavoro, ha compattato un gruppo sfaldato, ha fatto emergere una qualità sorprendente, confermata dai risultati. Hanno un portiere eccezionale, diventerà un faro della Nazionale. Ma quanto dureranno?».

**B:** «Montella è bravo, ha fatto di necessità virtù, dopo la modesta campagna acquisti. La sorprendente novità sono questi giovani: bravi, usciti dal vivaio, con un gioco divertente, bello da vedere, efficace. Secondi in classifica con un ragazzo come Donnarumma più giovane di mio figlio. Incredibile».

**I punti di forza delle vostre squadre.**

**G:** «Nainggolan e Dzeko sono fantastici lì davanti, spero che Manolas possa rientrare, e poi De Rossi è tornato a fare il De

Rossi. Non ho ancora digerito la mancanza di Pjanic a centro-campo, Strootman è un buon giocatore, ma non c'è paragone. E poi quella simulazione a bordocampo non mi è proprio piaciuta. Non è da campioni».

**B:** «Montolivo è sempre nel mio cuore, poi De Sciglio, Calabria, mi incuriosisce anche Suso, che già gira bene. È proprio un bel Milan, ottimo. Ad inizio stagione si diceva che l'obiettivo era arrivare tra le prime quattro, oggi dico che il secondo posto ci sta tutto. E ce lo giocheremo con la Roma».

**Quando nel calcio non c'è più religione?**

**G:** «Con Rüdiger e i calzini... Purtroppo il razzismo c'è, ed è molto diffuso. Ma un calciatore dovrebbe essere consapevole del suo ruolo tra i ragazzi, tra i tifosi di tutto il mondo, perché il nostro campionato si vede ovunque. Ha un peso enorme, le stesse società dovrebbero armarli di un bagaglio culturale. A maggior ragione se giocano in Italia, paese straordinario come accoglienza. E lo dico da ambasciatore dell'Unhcr, "Agenzia Onu per i rifugiati"».

**B:** «Il popolo è così, ora poi sul web viene fuori qualsiasi cosa. Non si riesce più a sorridere, a giocare su. Stemperando si eviterebbero le violenze e le in-

temperanze che ci sono anche negli stadi. Diciamo anche che non c'è più religione con il Milan ai cinesi... Anche se non è detto, ogni giorno viene fuori una nuova idea! Comunque non credo che cambierà poi granché, l'Inter è già dei cinesi, ma nel bene e nel male rimarremo nel campionato italiano».

**Vigilia tesa?**

**G:** «Su Twitter sono molto attivo, ma ho evitato. Porta male. Non sono intervenuto nemmeno dopo la vittoria nel derby, anche perché non mi sento un anti-laziale: non mi sono particolarmente antipatici. Poi ne "Gli ultimi saranno ultimi" ero un laziale accanito, mi hanno costretto a imparare a memoria la formazione della Lazio di Chinaglia e l'inno. Molto divertente. Intervengo soltanto per celebrare il mio capitano. Totti lo adoro: è un uomo ammirevole, immagino al suo ultimo anno, anche se non è detto...I suoi finali di partita sono epici».

**B:** «Rossonero da sempre, ma con sfumature giallorosse. Mia sorella ha sposato un romano romanista, ho nipoti romanisti. Negli scontri diretti con Juve e Inter tifo Roma, ma oggi non c'è storia: è un 2 secco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SIAMO SECONDI  
PER LA CLASSIFICA  
AVULSA  
E LI STACCHEREMO

MA SMETTILA!  
DIETRO LA JUVE  
ARRIVEREMO NOI  
CON MONTELLA

**ALESSANDRO GASSMANN**  
ROMANISTA

**CLAUDIO BISIO**  
MILANISTA

